

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4498 del 14/08/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA - SALT P.A. TRONCO AUTOCISA - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI MEDESANO (PR), CORSO D'ACQUA FIUME TARO, PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA AUTOSTRADA "A15", PROCEDIMENTO PR24T0031 - PRATICA 22808/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4679 del 13/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici AGOSTO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE
TOSCANA - SALT P.A. TRONCO AUTOCISA - CONCESSIONE PER
L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI MEDESANO
(PR), CORSO D'ACQUA FIUME TARO, PER INTERVENTI DI MESSA IN
SICUREZZA AUTOSTRADA "A15", PROCEDIMENTO PR24T0031 -
PRATICA 22808/2024**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;

- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 110007 in data 14/06/2024, con la quale la Società Autostrada Ligure Toscana - SALT p.a. Tronco Autocisa C.F./P.Iva 00140570466 ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per l’occupazione dell’area demaniale di pertinenza del Fiume Taro nel Comune di Medesano (PR), ed identificata al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 40 Mappali 16-22-78-131-275-297-298 per opere di cantierizzazione complesse per interventi di messa in sicurezza dell’autostrada “A15”.

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 03/07/2024 sul BURERT (parte seconda) n° 215, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere idraulico favorevole, espresso dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po

“AIPO” assunto al prot. ARPAE n. 126942 del 10/07/2024;

- della Valutazione d’Incidenza Ambientale (VINCA) rilasciata dall’ Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale assunto al prot. ARPAE n. 138024 del 29/07/2024, per quanto riguarda gli aspetti legati all’Area del Parco Regionale fluviale Taro e ZSC/ZPS IT4020021.

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le Spese Istruttorie;
- ha versato in data 12/08/2024, quanto dovuto per il Canone, un importo pari a € 148,47;
- ha versato in data 12/08/2024, quanto dovuto per il Deposito Cauzionale, un importo pari a € 250,00.

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell’Incarico di Funzione ARPAE “Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest” Chiara Melegari;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’ARPAE di Parma;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) ***di assentire***, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., alla Società' Autostrada Ligure Toscana - SALT p.a. Tronco Autocisa C.F./P.Iva 00140570466, la concessione per l’occupazione di area demaniale, di pertinenza idraulica del Fiume Taro, individuata al Foglio

40 Mappali 16-22-78-131-275-297 e 298 del Comune di Medesano (PR), per opere di cantierizzazione complesse per interventi di messa in sicurezza dell'autostrada "A15" come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente. - Cod. Proc. PR24T0031;

- b) **di stabilire che** la concessione è rilasciata fino al 15/03/2025, come riportato nel Nulla Osta rilasciato dall' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale assunto al prot. ARPAE n. 138024 del 29/07/2024;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 12/08/2024 (assunto al prot. Arpae n. 148560 in data 13/08/2024);
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per il Canone, è stato pagato;
- quanto dovuto per il Deposito Cauzionale, è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguardo la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

Il Concessionario, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi in data 12/08/2024, firmato per accettazione.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione per l'occupazione di area demaniale rilasciata alla Società Autostrada Ligure Toscana - SALT p.a. Tronco Autocisa C.F./P.Iva 00140570466, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PR24T0031.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di pertinenza del Fiume Taro, individuata al Foglio 40 Mappali 16-22-78-131-275-297 e 298 del Comune di Medesano (PR) per opere di cantierizzazione complesse per interventi di messa in sicurezza dell'autostrada "A15", come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 15/03/2025.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,

- la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone annuale per l'uso in questione è stato determinato in € 148,47;
2. L'importo del deposito cauzionale è stabilito in € 250,00, e viene versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico e naturalistico-ambientale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po "AIPO" assunto al **prot. ARPAE n. 126942 del 10/07/2024**

allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale;

2. per quanto riguarda gli aspetti legati all'Area del Parco Regionale fluviale Taro e ZSC/ZPS IT4020021 dovranno essere rispettate tutte le indicazioni rilasciate dall' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, note assunte al **prot. ARPAE n. 138024 del 29/07/2024**, che si allegano come parte integrante e sostanziale del presente disciplinare;

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il sottoscritto(C.F.) **in**
qualità di, **presa visione del presente disciplinare di**
concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi
in data ____ / ____ / _____

Firma per accettazione

.....

Spettabile
Arpae – Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – 43121 Parma (PR)
aoopr@cert.arpa.emr.it

Comune di Medesano
protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it

e p.c.

Società Autostrada Ligure Toscana P. A.
salt@legalmail.it

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Occidentale**
Piazza G. Ferrari, 5 - 43013 Langhirano (PR)
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Parma, lì

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 21/2015C/A, 29, 8, 32

Oggetto: DEMANIO SUOLI - Pratica SUAP 149/2024 SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA - P.A.
Istanza di Concessione di area demaniale di pertinenza del Fiume Taro nel Comune di Medesano per interventi di messa in sicurezza dell'autostrada "A15".

Richiedente: SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.a.

RICHIAMATA l'istanza presentata dal richiedente prot. n. 110007 del 14/06/2024 e assunta al protocollo della scrivente Agenzia al n. 17352 del 18/06/2024 relativa alla richiesta di rilascio del parere di competenza in merito al procedimento in oggetto;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati all'istanza ed in particolare:

- relazione generale;
- cronoprogramma dei lavori;
- relazione idrologica, idraulica e geotecnica;
- planimetria evoluzione morfologica della sponda dal 2011 al 2024;
- planimetria generale e sezioni dello stato di fatto;
- planimetria di progetto;
- planimetria di cantierizzazione;

RICHIAMATO in toto il precedente Nulla Osta Idraulico emesso dalla scrivente Agenzia in data 09/02/2024 prot. n. 3719 riguardante l'intervento in Somma Urgenza al fine di fronteggiare al più presto l'arretramento spondale verificatosi in corrispondenza della stazione di Servizio di Medesano posta al Km 15 dell'Autostrada A15 a seguito degli eventi di piena del fiume Taro dell'ottobre-novembre e dicembre 2023;

PRESO ATTO che i lavori in Somma urgenza sono terminati in data 25/03/2024;

CONSIDERATO inoltre che il Richiedente, in un'ottica più completa e risolutiva, per proteggere l'infrastruttura autostradale dalle erosioni in atto, ha sviluppato e trasmesso il presente progetto di consolidamento spondale;

PRESO ATTO che, sommariamente, le opere in progetto prevedono:

- 1) la realizzazione di un canale secondario di lunghezza pari a 413m e larghezza di 40m;
- 2) il ripascimento della sponda sinistra del Fiume Taro tramite abbancamento e costipamento del materiale di risulta dall'apertura del canale secondario;
- 3) la stabilizzazione della nuova sponda sinistra con geocomposito composto da biostuoia accoppiata a rete metallica a doppia torsione e idrosemina;
- 4) la realizzazione di una scogliera con massi di 2° categoria (peso 1-3 tonn/cad) rigorosamente autoctoni e berma in massi di 3° categoria (peso 3-7 ton/cad) preferibilmente autoctoni;
- 5) la realizzazione di un voltatesta in massi di 2° categoria preferibilmente autoctoni;
- 6) la realizzazione di n. 6 repellenti in massi di 3° categoria rigorosamente autoctoni e berma in massi di 3° categoria preferibilmente autoctoni.

Oltre alle opere di difesa è previsto di:

- 1) rifare la rampa di accesso ai campi, attualmente erosa dal fiume e quindi inutilizzabile;
- 2) ripristinare la recinzione SALT sul sedime originario in corrispondenza delle opere realizzate in Somma Urgenza;

PRESO ATTO che la durata delle lavorazioni previste nel cronoprogramma è pari a 180 giorni naturali e consecutivi;

VISIONATA la planimetria di cantierizzazione allegata all'istanza dalla quale si evince la pianificazione generale del cantiere ed in particolare:

- gli spazi logistici;
- gli spazi destinati ai mezzi operativi-attrezzature, stoccaggio materiali, deposito rifiuti e macerie, ecc;
- la viabilità;

VISIONATA la Relazione idrologica, idraulica e geotecnica, allegata all'istanza, dalla quale si evince che, in base ai risultati ottenuti mediante l'applicazione delle simulazioni idrodinamiche riguardanti il passaggio di un'onda di piena con TR pari a 5 - 20 e 200anni, la scelta progettuale prevede:

- la formazione di una difesa spondale costituita da massi del peso superiore a 1000÷3000kg/cad;
- la formazione della berma costituita da massi del peso superiore a 3000÷7000kg/cad;
- la formazione di idrorepellenti anche'essi formati da massi di peso superiore a 3000÷7000kg/cad;

RILEVATO che la localizzazione dell'intervento ricade all'interno delle seguenti fasce:

PGRA	
APSEFR	sì
Scenario pericolosità alluvioni P3 (frequenti) – P2 (poco frequenti) – P1 (rare)	P2
Scenario Rischio R1 (moderato o nullo) - R2 (medio) - R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	R1-R2
PAI	
DISSESTO IDROGEOLOGICO	FOGLIO 199 SEZ. IV:
fasce fluviali PAI Fascia A - Fascia di deflusso della piena	Fascia A

Fascia B - Fascia di esondazione Fascia C - Area di inondazione per piena catastrofica	
Rischio Idraulico ed idrogeologico PAI (Tavola 6 Cartografia di Piano) R1 – Moderato (danni sociali ed economici sono marginali) R2 – medio (danni minori agli edifici ed alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e lo svolgimento delle attività socio-economiche) R3 - elevato (possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi e l'interruzione delle attività socio-economiche, danni al patrimonio culturale) R4 - Molto Elevato: (Possibile perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici e alle infrastrutture, danni al patrimonio culturale, la distruzione di attività socio-economiche)	R2

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti;

ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici

alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'Autostrada "A15" al km 15 in area demaniale di pertinenza del Fiume Taro nel Comune di Medesano in corrispondenza della stazione di Servizio di Medesano, secondo la documentazione progettuale trasmessa, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale

cura e spese del Richiedente;

2. il parere positivo è accordato solo ed esclusivamente per l'area oggetto dell'intervento e specificatamente per le caratteristiche geometriche e prestazionali evinte dagli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata il Richiedente;
4. il Richiedente dovrà comunicare alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, le eventuali modifiche al cronoprogramma, i riferimenti della Ditta esecutrice e di un proprio referente tecnico per il cantiere.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare in riferimento al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Tali indicazioni, dovranno confluire all'interno di una specifica procedura / sezione del PSC nell'ambito della quale valutare e gestire il rischio di allagamento del cantiere;
3. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno della fascia PAI esondabile (fascia A) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
4. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno della fascia PAI esondabile (fascia A), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;
5. il Richiedente si impegna a:
 - programmare l'accesso in alveo agli operatori ed ai mezzi d'opera impegnati nelle attività sulla base delle previsioni di piena desunte attraverso i mezzi di informazione o con i bollettini rilasciati dagli organi preposti, previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza, la cui responsabilità è in capo al Richiedente;
 - realizzare e curare la chiusura degli accessi al fiume e interdirne l'accesso nelle ore notturne, nei giorni di inattività e nei festivi.
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;

- non eseguire opere, ad eccezione di quanto approvato con il presente documento, che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori, diverse da quelli strettamente autorizzati, che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno, o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
6. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;
7. è onere del richiedente la richiesta di tutte le eventuali autorizzazioni preventive per l'accesso alle aree golenali di proprietà privata e/o ricadenti in aree naturali protette;
8. durante le lavorazioni dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni tecniche:
- il richiedente / la ditta potrà accedere alle pertinenze demaniali, alle rampe, alle aree e nei tratti specificati, esclusivamente con mezzi idonei allo scopo di cui alla richiesta, accedendovi solo quando le condizioni meteo e di inibizione del terreno lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno al cotico erboso, alle sponde del corso d'acqua interessato;
 - l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del richiedente. Per tutta la durata dei lavori dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'alveo ai soli mezzi autorizzati. Inoltre, dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque;
 - durante la conduzione dei mezzi, il richiedente/la ditta dovrà mantenere una velocità consona alla sede stradale al fine di evitare il danneggiamento delle opere idrauliche eventualmente interessate, nonché salvaguardare la sicurezza del conducente, pena la decadenza e revoca immediata del presente atto;
 - i massi ciclopici da utilizzarsi per l'intervento potranno essere accatastati nell'area golenale e potrà essere depositata solo la quantità impiegabile, al massimo, in 2-3 giornate lavorative;
9. in caso di emissione di allerta meteo arancione o rossa sul Fiume Taro è onere del richiedente:
- interrompere le lavorazioni in alveo e portare i mezzi d'opera in area non allagabile;
 - garantire la pronta disponibilità di una squadra dotata di mezzi meccanici tali da garantire l'allontanamento dell'eventuale materiale stoccato nell'ambito del cantiere;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
10. il richiedente dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
11. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli

operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;

12. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
13. quest'Agenzia si riserva la facoltà di eseguire rilievi, passaggi, lavori, depositi ed occupazioni in ogni tempo e luogo. Qualora le opere da eseguire a tutela e difesa del territorio fossero condizionate dall'interferenza di detto Nulla Osta o essere di intralcio allo svolgimento del servizio di piena, sarà cura del richiedente provvedere allo spostamento della cantierizzazione o alla rimozione della stessa, senza che possa avanzare rimostranze o eccezioni di sorta ed assumendosi in carico l'onere dei relativi costi. E' altresì facoltà dell'Agenzia procedere alla temporanea sospensione o limitazione del libero transito senza che il richiedente possa pretendere compenso alcuno, né risarcimento di danni derivanti a sé stesso o a terzi;
14. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico della Società richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
15. in nessun caso la Società richiedente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere;
16. questo Ufficio si riserva altresì, la facoltà insindacabile, di revocare, in qualsiasi momento la presente autorizzazione, qualora venga riscontrato che i lavori non vengano eseguiti a regola d'arte, in quanto si configurano come specifici lavori di manutenzione di opere idrauliche di 2ª Categoria ai sensi del T.U. n. 523/1904;
17. a lavori ultimati il Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
18. la documentazione amministrativa relativa all'autorizzazione dovrà essere esibita dal Richiedente o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;

3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del Richiedente.
5. il richiedente non potrà cedere la presente autorizzazione a terzi senza previo consenso scritto di quest'Ufficio;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Gianluca Zanichelli

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Monica Larocca





DETERMINAZIONE N. 372 DEL 19/07/2024

OGGETTO: EDG 3451/24 PARCO DEL TARO-ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO": NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AUTOSTRADA "A15" E DELL'AREA DI SERVIZIO MEDESANO EST, IN COMUNE DI MEDESANO. RICHIEDENTE: SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA - P.A.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

VISTI:

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003 che individua il SIC-ZPS IT4020021 Medio Taro;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 24 giugno 2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000";



- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 “Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita”;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 “Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)”;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, “Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione”;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, “Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale”;
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 “Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n.30/81”;
- il “Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale”, approvato con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1203 del 21 settembre 2020;
- il “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo dell’Ente Parco n.° 111 del 22/12/2020;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;

VISTA la nota prot. n° 9614 del 14.06.2024, assunta al protocollo dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale al n. 3451 del 14.06.2024, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Medesano ha chiesto il parere di competenza in riferimento agli interventi in oggetto;

VISTA le integrazioni volontarie inoltrate dal proponente SALT P.A. in data 04/07/2024 acquisite al prot. n.3827 del 04/07/2024 dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

CONSIDERATO CHE come si legge nella documentazione inviata:

- l’area interessata dai lavori si colloca in corrispondenza del km 15+000 dell’autostrada A15, in sponda sinistra del fiume Taro, nel tratto a valle dell’abitato di Felegara in comune di Medesano, dove a seguito del succedersi di eventi di piena il corso d’acqua ha provocato una erosione di circa 200m entrando all’interno dell’area di Servizio Medesano Est ed avvicinandosi pericolosamente al rilevato autostradale, con crollo della recinzione perimetrale e della strada di collegamento al cavalcavia autostradale lato fiume;
- il repentino arretramento spondale ha richiesto un intervento di Somma Urgenza (comunicazione acquisita al prot. n. 767 del 06/02/2024 dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia



Occidentale e oggetto di lettera di presa d'atto dell'Ente inviata con prot. 841 del 09/02/2023) consistente nella realizzazione di opere di difesa temporanea avente lo scopo di mitigare momentaneamente tale fenomeno erosivo, nell'attesa di poter realizzare il progetto relativo agli interventi in oggetto;

- l'opera di difesa definitiva in oggetto prevede l'inserimento di idrorepellenti in massi, da monte verso valle, collegati con una berma di protezione al piede formata da massi ciclopici, prevedendo in particolare:
 - realizzazione canale secondario di lunghezza pari a 413m e larghezza di 40m;
 - ripascimento della sponda sinistra del Fiume Taro tramite abbancamento e costipamento del materiale di risulta dall'apertura del canale secondario;
 - stabilizzazione della nuova sponda sinistra con geocomposito composto biostuoia accoppiata a rete metallica a doppia torsione e idrosemina;
 - realizzazione di una scogliera con massi rigorosamente autoctoni, quindi provenienti dai bacini appenninici degli affluenti in destra del Po e berma in massi preferibilmente autoctoni;
 - realizzazione di un voltatesta in massi preferibilmente autoctoni;
 - realizzazione di 6 idrorepellenti in massi rigorosamente autoctoni e berma in massi preferibilmente autoctoni;
 - rifacimento della rampa di accesso ai campi, che attualmente è stata erosa dal Fiume e pertanto inutilizzabile,
 - ripristino della recinzione di SALT sul sedime originario in corrispondenza delle opere realizzate in Somma Urgenza, avendo cura di lasciare un passaggio di larghezza circa 6.0 m per i mezzi di manutenzione degli Enti ed eventualmente usufruibile dagli agricoltori interessati.
- l'area di intervento ricade complessivamente all'interno della Zona B: tutela ambientale generale come classificata dal Piano Territoriale del Parco Fluviale Territoriale del Parco vigente (P.T.P.), nella quale, in base all'art. 19 delle Norme di Attuazione *"Le eventuali sistemazioni fluviali e le opere idrauliche e di difesa spondale che si renderanno necessarie per l'attuazione di interventi in materia di difesa del suolo, dovranno essere progettate e realizzate, in conformità alla D.G.R. n. 3939 del 6.9.1994, "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia Romagna"*, e in Zona C : tutela agricolo ambientale , nella quale, in base all'art. 20 delle Norme di Attuazione sono consentite *"Le attività direttamente finalizzate alla tutela dell'ambiente (mantenimento e manutenzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico, riequilibrio ecologico, mitigazione e risarcimento di manomissioni, ripristino, mantenimento e miglioramento della qualità delle acque superficiali e degli acquiferi)"*;
- l'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro" interferendo direttamente con i seguenti Habitat: 92A0 Foresta a Galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o



degli *Isoëto-Nanojuncetea*, 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p e *Bidention* p.p., 3240 I fiumi alpini e la loro vegetazione lignea con *Salix elaeagnos*, 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*con stupenda fioritura di orchidee) ;

- l'intervento non è da considerarsi prealutato ai sensi della Determina Dirigenziale n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A e pertanto è sottoposto a screening di incidenza;
- al fine di prevenire le interferenze reali o potenziali nei confronti delle specie di interesse comunitario presenti nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", il proponente si impegna ad adottare le seguenti Condizioni d'Obbligo e Indicazioni Progettuali di cui alla D.D. della Regione Emilia-Romagna n. 14561 del 03/07/2023:

CONDIZIONI D'OBBLIGO DI CARATTERE GENERALE:

UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E/O DELL'AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- l'intervento non sarà realizzato in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario.
- l'intervento non sarà realizzato in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di specie di interesse comunitario.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

- l'intervento non comporterà la trasformazione dell'uso del suolo dell'area.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- l'intervento non sarà eseguito nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio.
- l'intervento sarà eseguito, esclusivamente, durante il periodo diurno.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Attività di cantiere:

- non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali.
- prima di eseguire l'intervento si procederà con la rimozione e l'accantonamento del terreno di scotico, ovvero dello strato superficiale del suolo, avendo cura di differenziare la porzione superficiale maggiormente dotata di sostanza organica da quella sottostante; tale strato di terra non sarà mescolato con quelli sottostanti.
- durante i lavori saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, imballaggi, contenitori, parti di attrezzature o materiali di consumo utilizzati o residui, quali: malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio, dalla pulizia o dalla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi.



- durante i lavori, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli e di altre sostanze inquinanti nel terreno e/o nelle acque sarà disponibile un kit di pronto intervento.
- al termine di ogni giornata lavorativa, si ricovereranno i mezzi in piazzole opportunamente impermeabilizzate per prevenire l'eventuale contaminazione del suolo e delle acque con sostanze inquinanti.
- durante i lavori si effettuerà una costante e periodica bagnatura e/o pulizia delle strade utilizzate dai mezzi di cantiere.
- durante i lavori si procederà a bagnare periodicamente, o a coprire con teli, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere, soprattutto nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso.
- durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area dell'intervento.

Ripristino dei luoghi:

- al termine dei lavori o delle attività saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti reperiti in loco.
- al termine dei lavori o delle attività saranno previste lavorazioni superficiali per decompattare il suolo nell'area di cantiere.
- nell'area di cantiere sarà steso il terreno di scotico precedentemente accantonato.
- si procederà con l'inerbimento dell'area di cantiere con idoneo miscuglio erbaceo di specie autoctone.

CONDIZIONI D'OBBLIGO ACQUE LOTICHE

- nella fase di realizzazione dell'intervento si adotteranno gli accorgimenti idonei per salvaguardare la fauna ittica, per ridurre al minimo l'intorbidamento delle acque, per evitare lo sversamento di sostanze inquinanti e il prosciugamento del corso d'acqua, e, se del caso, provvedendo allo spostamento della fauna ittica in luoghi idonei.
- nella fase di realizzazione dell'intervento sarà rimodellato il fondo del corso d'acqua in modo tale che presenti caratteristiche morfologiche seminaturali (irregolarità, presenza di materiale litoide di varie dimensioni, presenza di buche, ecc.), al fine di non determinare una banalizzazione dell'ambiente fluviale.
- l'intervento non comporterà la variazione dei livelli idrometrici del corpo idrico.

INDICAZIONI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE:

UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E/O DELL'AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- l'intervento sarà realizzato in prossimità del Km 15 dell'Autostrada della Cisa, nelle vicinanze della Stazione di Servizio Medesano Est;
- l'intervento sarà realizzato ad una distanza rispettivamente di 10 m e 80 m dagli habitat di interesse comunitario, quali 92A0 per la prima distanza e 3240, 3270 e 3130 per la seconda, per quanto riguarda le difese spondali;
- l'intervento avrà una lunghezza massima di 325 m.



- l'intervento sarà realizzato ad una distanza rispettivamente di 10 m dagli habitat di interesse comunitario, quali 3240, 3270 e 3130, per quanto riguarda il canale secondario, sarà cura del sopralluogo ante operam localizzare l'area in modo che non interferisca con gli habitat comunitari.
- l'intervento avrà una lunghezza massima di 413 m.
- l'intervento interesserà al massimo una fascia di larghezza di 30 m.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

- l'intervento interesserà le seguenti opere o manufatti: le opere in progetto prevedono: apertura canale secondario L=413m e l=40m; ripascimento della sponda con materiale di risulta dall'apertura del canale secondario; scogliera con massi di 2°cat (peso 1-3 ton/cad) rigorosamente autoctoni, ovvero provenienti dai bacini appenninici degli affluenti in destra del Po, e berma in massi di 3°cat (peso 3-7 ton/cad) preferibilmente autoctoni; voltatesta in massi di 2° cat preferibilmente autoctoni; n. 6 idrorepellenti in massi di 3° categoria rigorosamente autoctoni (V=260 m³) e berma in massi di 3° cat preferibilmente autoctoni. Oltre alle opere di difesa è previsto di rifare la rampa di accesso ai campi e ripristinare la recinzione di SALT.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- l'intervento sarà eseguito nel periodo dal 16 luglio al 10 marzo;
- l'intervento sarà eseguito, esclusivamente, durante il periodo diurno.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Attività di cantiere:

Durante i Lavori

- i mezzi di cantiere rispetteranno una velocità massima pari a 15-30 km/h.
- saranno utilizzati solo i seguenti macchinari: Escavatore, Pala Meccanica e Camion da trasporto

Ripristino dei luoghi:

al termine dei lavori o delle attività

- saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti reperiti in loco.
- i lavori di ripristino dell'area di cantiere termineranno entro il giorno 10 marzo;

Visto il format proponente e il modulo di attivazione dell'istanza;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare nulla osta con prescrizioni agli INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AUTOSTRADA "A15" E DELL'AREA DI SERVIZIO MEDESANO EST, IN COMUNE DI MEDESANO, richiesti dalla SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA - P.A.,



2. Di disporre che tali prescrizioni, rispetto a Piano Territoriale del Parco, siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;
3. Di concludere favorevolmente la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che gli INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AUTOSTRADA "A15" E DELL'AREA DI SERVIZIO MEDESANO EST sopra descritti non determinano un'incidenza negativa e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", a condizione che siano integralmente rispettate le Condizioni d'Obbligo e le Indicazioni Progettuali sopra evidenziate adottate dal Proponente ai sensi della D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna e delle seguenti prescrizioni aggiuntive;
 - migliorare l'inserimento ambientale della difesa idraulica mediante la realizzazione di opere a verde complementari che prevedano l'utilizzo di talee di Salice e Ontano (Salice rosso- *Salix purpurea*, Salice ripaiolo - *Salix eleagnos* e Ontano nero - *Alnus glutinosa*) da inserire in fregio alla base del manufatto, alla densità non inferiore a 3 esemplari /m di fronte lineare
 - il soggetto proponente dovrà comunicare in anticipo la data di inizio dei lavori;
 - i lavori dovranno concludersi entro il 15 marzo 2025;
 - ogni variazione sostanziale ai lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione;
4. Di precisare che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
5. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa al Comune di Medesano e per conoscenza alla Ditta SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA - P.A., ad AIPO Ufficio Operativo di Parma, al Gruppo Carabinieri Forestale di Parma e Piacenza e al Nucleo Carabinieri Forestale di Parma;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.